

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2017, n. 201

Dlgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto di ampliamento dell'impianto di macinazione, posizionamento dei relativi silos di stoccaggio e realizzazione di baia di carico all'interno dell'area aziendale dello stabilimento Molino Andriani" - Comune di Gravina in Puglia (BA).

Proponente: Molino Andriani Srl - Via Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (BA).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO VIA/VINCA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore

Premesso che

Con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 16/02/2016 è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza per il progetto in oggetto.

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 19/07/2016, ha ritenuto non sostanziali le modifiche progettuali di "ampliamento locale stoccaggio prodotti finiti" (P.A.U. n. 29/2016 del 11/01/2017).

Con pec del 8/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/10625 del 09/11/2017, la ditta Molino Andriani ha trasmesso la Lista di controllo per la Valutazione Preliminare, come previsto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006, necessitando l'intervento di alcune modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Le modifiche richieste consistono nella:

- *realizzazione di un locale di stoccaggio con una volumetria e superficie inferiore rispetto a quanto autorizzato;*
- *non realizzazione del piano da destinare ad uffici ma demolizione della palazzina multipiano destinata ad uffici;*
- *realizzazione, sull'area di sedime della palazzina e area adiacente all'impianto di macinazione, del locale magazzino materie prime;*
- *realizzazione delle tettoie a ridosso dell'impianto di insilaggio con baia di carico;*
- *costruzione di una struttura, destinata ad accogliere la nuova sede aziendale della società.*

Il proponente ha evidenziato che gli interventi di modifica avranno la stessa volumetria complessiva di quanto già autorizzato.

Con nota prot. AOO_089/11331 del 28/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di dettagliare, sia in termini numerici che grafici, la configurazione volumetrica delle opere in ampliamento e delle superfici coperte, come modificata rispetto al progetto valutato nel procedimento di VIA.

Con pec del 7/12/2017 (prot. Uff. AOO_089/12164 del 14/12/2017) il proponente ha trasmesso la documentazione scritto-grafica richiesta.

Per la ricostruzione del quadro programmatico e analisi vincolistica del progetto in oggetto, non essendo intervenute modifiche, si rimanda all'istruttoria condotta dal Comitato Regionale per la VIA nel parere

espresso nella seduta del 17/11/2015 (prot. AOO_089/15700 del 18/11/2017) per la procedura di VIA.

Dall'istruttoria effettuata sulla base della Lista di controllo per la Valutazione Preliminare e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si evince che le modifiche previste non riguardano il processo produttivo e la capacità produttiva dell'impianto, ma sono finalizzate a una diversa distribuzione dei volumi edilizi autorizzati all'interno del lotto aziendale.

In particolare, da quanto si evince dall'elaborato scritto-grafico trasmesso con pec del 7/12/2017, rispetto all'ultimo progetto autorizzato con P.A.U. 29/2016 del 11/01/2017, che prevedeva una superficie coperta complessiva (esistente + ampliamento) di mq. 6.302,09 e un volume complessivo di mc. 62.998,05, la soluzione progettuale proposta con la presente istanza prevede una superficie coperta complessiva di mq. 6.633,75 e un volume totale di 62.940,44: la variazione di superficie coperta può ritenersi modesta rispetto alla superficie complessiva, e la volumetria sostanzialmente immutata.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle opere, si rileva che l'impatto principale derivante dalla proposta di modifica in esame - limitato alla sola fase di cantiere - sia relativo alla demolizione della palazzina uffici, che potrebbe comportare produzione di polveri e un maggior quantitativo di rifiuti da smaltire, oltre che disturbo alla fauna selvatica presente nel *SIC Murgia Alta IT9120007* e *IBA 135 Murge* all'interno dei quali ricade l'area oggetto di intervento.

Si rileva, al tempo stesso, che la realizzazione di una nuova struttura edilizia per la palazzina uffici potrebbe avere un impatto positivo sulle matrici ambientali qualora sia progettata con criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, e dalla documentazione trasmessa si evince che sarà effettivamente progettata coerentemente con la L.R. n. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile - Protocollo ITACA Puglia*".

Per quanto innanzi evidenziato **si propone di attestare la non sostanzialità delle modifiche presentate** a condizione che:

1. Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali.

A tal fine il *Piano di demolizione* previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà indicare le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, prevedendo di avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio almeno il 70% in peso di tali rifiuti e previa preliminare verifica tesa a determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato.

Al Piano di demolizione siano allegati il "Piano di controllo polveri" e il "Piano di controllo rumore", al fine di individuare le misure di prevenzione da attuare per ridurre la produzione e dispersione delle polveri e per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni connesse al cantiere.

2. Per l'edificio di nuova costruzione da destinare agli uffici amministrativi della società sia conseguito il Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della LR 13/2008, raggiungendo almeno il livello 3 del Sistema di Valutazione di Sostenibilità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2017, n. 1147 (BURP n. 89 del 25/07/2017).

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;

VISTO l’art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di attestare la non sostanzialità della modifica proposta** ai fini dell'impatto ambientale già valutato con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 16/02/2016, alle condizioni indicate in narrativa;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
 - Molino Andriani Srl - Via Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
 - Comune di Gravina di Puglia
 - Città Metropolitana di Bari
 - ASL Bari
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BA
 - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - SBAP Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
 - Soprintendenza Archeologia della Puglia
 - Autorità di Bacino della Basilicata
 - ARPA Puglia
 - Acquedotto Pugliese Spa
 - REGIONE Puglia
 - Sezione Assetto del Territorio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
 - Sezione Rischio Industriale
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Arch. Lidia Alifano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giuseppe Angelini

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E
DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio